



Napoletano 65enne

Il manager Daniele Pitteri è il nuovo sovrintendente

SIRACUSA

«Non c'è nulla di più difficile del mantenere vive le tradizioni culturali rinnovandole continuamente, senza tradirle e senza mistificarle». Così Daniele Pitteri, nominato sovrintendente della Fondazione Inda. È stato il ministro della Cultura Alessandro Giuli ad aprire la presentazione della 60esima stagione con la notizia della firma del decreto.

Pitteri, 65 anni, napoletano, è un manager culturale, imprenditore e saggista. È presidente di Mecenatate 90 Ets, componente del Comitato scientifico di Uici-Unione imprese centenarie Italiane e docente di "Ideazione e realizzazione mostre d'arte ed eventi culturali" presso il Master Marac di Iulm/Fondazione Roma. Ha collaborato con importanti istituzioni culturali fra cui la Biennale di Venezia, la Triennale di Milano, il David di Donatello, l'Institut français de Naples, gli Incontri internazionali del cinema di Sorrento; dal 1987 al 2016 con le società da lui fondate e dirette (Zelig, Labcom, Mohma) si è occupato di comunicazione, marketing culturale e d'impresa e progettazione culturale. Da maggio 2014 gestisce e dirige istituzioni culturali come la Fondazione forum universale delle culture di Napoli, il Complesso museale Santa Maria della Scala di Siena, la Fondazione Modena arti visive, la Fondazione Musica per Roma che gestisce l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di cui è stato amministratore.

«Sono davvero felice e anche un po' orgoglioso di avere la possibilità di lavorare per una delle più prestigiose istituzioni culturali italiane, unica nel suo genere e ammirata in tutto il mondo per la sua attività oltre che per la sua capacità di fascinazione e di creazione di immaginario» - ha dichiarato Pitteri.

al.ri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

